

## Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 1 agosto 2012

### V E R B A L E

Il giorno **mercoledì 1 agosto 2012 alle ore 15,00** presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale in prosecuzione della seduta del 25 luglio 2012 sul seguente ordine del giorno, non completato:

1. progetti strategici per il territorio della Venezia orientale: aggiornamento del piano di lavoro;
2. Città Metropolitana e Provincia di Venezia;
3. Tribunali di Portogruaro e San Donà di Piave;
4. iniziativa “Adotta un Comune terremotato”: relazione il Sindaco del Comune di Concordia Sagittaria;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Fossalta di Piave e Meolo. Risultano assenti i Sindaci dei comuni di Quarto d’Altino e Cavallino invitati alla seduta.

E’ presente inoltre il Direttore di VeGAL, ing. Giancarlo Pegoraro.

Verbalizza la dott.ssa Simonetta Calasso di VeGAL.

Presiede il Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaco di Torre di Mosto, Camillo Paludetto.

Il Presidente apre la seduta alle ore 15,20.

#### **PRIMO PUNTO: progetti strategici per il territorio della Venezia orientale: aggiornamento del piano di lavoro**

- Paludetto (Presidente): ricorda i contenuti del progetto a valere sui fondi LR 16/93 anno 2012 e chiede al Direttore di VeGAL di relazionare in merito.
- Pegoraro (Direttore di VeGAL): illustra una proposta di piano di lavoro per l’attuazione del progetto strategico, distribuendo in copia a tutti i Sindaci un documento tecnico che propone le attività previste per ciascuna delle tre priorità stabilite dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 2.5.2012.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): sottolinea che il piano complessivo deve costituire uno strumento pratico che sovrapponga le esigenze dettate dalle tre priorità: non quindi un nuovo studio oltre quelli già disponibili, ma progetti ben definiti che creino relazioni con il trevigiano e il Friuli. Informa di aver incontrato alcuni professionisti che sono disponibili e che hanno lavorato sul territorio, per la successiva fase di sviluppo della priorità relativa alla “tutela ambientale, culturale e turistica”. Ricorda il precedente progetto “C’era una volta il mare” e che ad ottobre 2012 si potrebbe disporre di un primo progetto. Propone di chiedere alla Regione Veneto per ogni asse dei fondi FAS 2007/13, almeno 5-10 milioni di euro.
- Talon (Sindaco di Eraclea): sottolinea l’importanza di disporre di un piano che integri le attività del PSL, dell’IPA, ecc.. Evidenzia che, per la priorità “tutela idrogeologica”, si interviene anche in aree del trevigiano e che quindi vadano coinvolti i relativi Consorzi per sostenere le richieste da fare alla Regione. Evidenzia infine l’importanza di un progetto sul Piave, integrato al piano che sta coordinando il BIM Piave.
- Simonella (Assessore di Portogruaro): evidenzia che, sempre per la priorità “tutela idrogeologica”, il sistema di monitoraggio si debba collegare anche ai dati dei bacini idrografici del Friuli.
- Talon (Sindaco di Eraclea): propone che oltre al Sindaco di Gruaro già referente per la priorità relativa alla “tutela ambientale, culturale e turistica”, il Sindaco di Ceggia, vista la specifica competenza in materia, sia il referente per la priorità “interventi di copertura della banda larga”.

*La Conferenza approva.*

- Beraldo (Sindaco di Ceggia): propone che il Sindaco di Eraclea, vista la specifica competenza in materia, sia il referente per la priorità “tutela idrogeologica”.

*La Conferenza approva.*

*Al termine della discussione la Conferenza approva il piano generale delle attività relative al progetto strategico per il territorio della Venezia orientale, come proposto da VeGAL.*

## **SECONDO PUNTO: Città Metropolitana e Provincia di Venezia**

- Paludetto (Presidente): invita il Sindaco di S.Donà di Piave e Presidente della Provincia di Venezia ad intervenire.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): porta alcuni aggiornamenti sull'attività legislativa in fase di approvazione e degli emendamenti del Senato della Repubblica. Informa della possibilità data ai Comuni di esprimersi in merito alla Città Metropolitana (C.M.) e che non si possa cambiare Regione.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che lo scenario di riferimento è cambiato rispetto la seduta del 25 luglio u.s. e che andrà fatta una scelta.
- Beraldo (Sindaco di Ceggia): informa sui contenuti dell'emendamento approvato al Senato e sulle possibilità di incidere sul redigendo Statuto della C.M. Sottolinea l'importanza di mantenere unito il Veneto Orientale.
- Anastasia (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): osserva che occorrerebbe indagare sul motivo della convenienza nell'andare in Provincia di Treviso, piuttosto che nella C.M. di Venezia. Osserva che per i Comuni confinanti con il Friuli la decisione di Cinto Caomaggiore potrebbe sollevare nuove richieste. Chiede come si voglia proporre il riconoscimento del Veneto Orientale nella nuova C.M.
- Paludetto (Presidente): evidenzia la necessità di far sapere ai Deputati dell'area come si voglia incidere sulla normativa, ad esempio sull'elezione diretta degli organi della C.M.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): osserva che ai Comuni verrà chiesto di esprimersi in Consiglio comunale e che oggi la Conferenza dei Sindaci potrebbe stabilire i termini entro cui tutti i Comuni potrebbero convocare un Consiglio comunale per avere un riscontro sulle rispettive posizioni e avviare un dibattito.
- Talon (Sindaco di Eraclea): chiede alla Presidente della Provincia di Venezia di coordinarsi anche con gli altri Comuni della provincia (Chioggia, ad esempio). Informa che a breve avrà un Consiglio comunale in cui porterà un aggiornamento in merito e che vorrebbe però portare una posizione già condivisa preliminarmente in Conferenza dei Sindaci.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): informa che l'area della Riviera del Brenta (e forse anche Chioggia) sembrano interessate ad entrare nella Provincia di Padova.
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): osserva che l'emendamento approvato in Senato se da una parte fa chiarezza, dall'altra fa permanere ancora varie perplessità e dubbi. Esprime perplessità sull'esprimere un documento che possa convincere i parlamentari del territorio a votare diversamente dal Senato ed evidenzia che ormai i giochi sono fatti. Osserva che se saranno i Consigli comunali a decidere se stare dentro alla C.M. la Conferenza dei Sindaci potrebbe esprimersi più sul piano politico. Propone quindi di restare uniti, fare dei passaggi all'interno delle proprie maggioranze per poi ritrovarsi per tentare di unirsi, di pesare politicamente, evidenziando, ad esempio, il peso del comparto turistico del Veneto Orientale.
- Savian (Sindaco di Annone Veneto): evidenzia, confinando con la provincia di Treviso, che rimanendo in un gruppo compatto si potrebbe contare di più.
- Francesca Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): evidenzia da un lato l'importanza ed il peso del "marchio Venezia", dall'altro ricorda le separazioni del Comune di Cavallino da Venezia e i vari referendum per l'autonomia di Mestre.
- Simonella (Assessore di Portogruaro): evidenzia che ai Comuni spetterà una scelta complessa, da fare in estate. Si chiede quale possa essere il ruolo della Conferenza dei Sindaci. Propone di confrontarsi nelle varie Commissioni consiliari e poi di ritrovarsi ad esempio tra venti giorni per prendere una posizione comune.
- Paludetto (Presidente): propone di incontrare i Deputati locali, il Sindaco di Venezia e il Presidente della Provincia di Treviso. Sottolinea l'importanza di dare valore alla LR 16/93.
- Geromin (Sindaco di Concordia Sagittaria): propone un passaggio nelle varie maggioranze per raccogliere opinioni in merito alla C.M.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che i Comuni possono avviare percorsi di referendum come fatto da Cinto Caomaggiore.
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al Tagliamento): si interroga su quanto Venezia riverberi in termini turistici sulla costa veneziana e ritiene che anche che le categorie siano su questa linea. Concorda con il Sindaco Gasparotto sulla possibilità che si inneschino nuovi percorsi referendari. Si dichiara favorevole

all'unità del Veneto Orientale. Informa che, come costa, ci si sta strutturando, ad esempio per dire la propria opinione sul Piano nazionale del turismo.

- Demo (Sindaco di Pramaggiore): osserva che ora che i Comuni possono scegliere, ci si trova in maggiore difficoltà. Suggestisce di sospendere il ragionamento e aggiornarsi dopo un passaggio nella varie Commissioni consiliari per vedere se si può restare uniti.
- Anastasia (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): osserva che la Conferenza dei Sindaci dovrebbe auspicare di far restare unito il Veneto Orientale e di mantenere la propria identità autonomia e rappresentanza. Propone di dare mandato al Presidente della Conferenza ad incontrare tutti livelli istituzionali per affermare l'autonomia del Veneto Orientale.
- Nardese (Sindaco di Noventa di Piave): condivide la proposta e osserva che l'orientamento comune sia quello di restare uniti.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): evidenzia che se rispetto alle nuove Province ha delle certezze sul loro futuro ruolo, per la C.M. il percorso sia aperto, ma che se diventerà più forte nel futuro ruolo rispetto alle attuali e future Province, potrebbe giocare a favore aderire alla nuova C.M..
- Beraldo (Sindaco di Ceggia): osserva l'importanza di restare insieme per avere un potere contrattuale più forte. Propone di ritrovarsi dopo la metà di agosto, dopo avere consultato i rispettivi capigruppo, per poi valutare il da farsi.
- Paludetto (Presidente): sottolinea che l'Assessore regionale Ciambetti si aspetti qualcosa dalla Conferenza dei Sindaci.
- Talon (Sindaco di Eraclea): osserva che le figure istituzionali di riferimento sono il Sindaco di Venezia, il Presidente della Provincia e gli altri 43 Sindaci del veneziano. E' importante il dialogo. Chiede se la Presidente della Provincia di Venezia abbia incontrato il Sindaco Giorgio Orsoni, sottolineando l'importanza del dialogo tra le due figure. Conclude sottolineando l'importanza di un incontro tra tutti i Sindaci.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): informa che il Sindaco Orsoni ha chiesto cosa voglia fare il Veneto Orientale e che gli ha esposto il problema del confine con il Friuli.
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): propone di approvare un odg per esprimere una posizione della Conferenza dei Sindaci in merito al tema.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): dichiara di non essere favorevole all'adozione di un ordine del giorno della Conferenza dei Sindaci in merito.

Il Vicesindaco di Jesolo Roberto Rugolotto entra alle ore 17.35.

- Anastasia (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): propone di dare mandato al Presidente della Conferenza dei Sindaci di incontrare il Sindaco di Venezia Orsoni e la Presidente della Provincia di Venezia.
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): concorda con la proposta.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): dichiara di essere favorevole all'adozione di un comunicato stampa.
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): legge il testo di un possibile comunicato stampa che propone ai presenti.
- Talon (Sindaco di Eraclea): propone di inserire al testo del comunicato stampa la delega al Presidente della Conferenza dei Sindaci a chiedere al Sindaco di Venezia Orsoni e alla Presidente della Provincia di Venezia di convocare tutti i Sindaci della provincia di Venezia.
- Zaccariotto (Sindaco di S.Donà di Piave): informa di aver appena contattato il Sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni, il quale si sarebbe dichiarato disponibile all'incontro per martedì 7 agosto alle ore 16.00, presso la sede municipale di Mestre.
- Paludetto (Presidente della Conferenza dei Sindaci): propone che l'incontro si tenga presso il Centro servizi della Provincia di Venezia a Mestre

*La Conferenza dei Sindaci in merito alla proposta di istituzione della Città Metropolitana di Venezia, all'unanimità dei Sindaci presenti, approva il seguente comunicato stampa per la cui diramazione agli Organi di stampa incarica gli uffici di VeGAL: "La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale ha preso atto del maxi emendamento al D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 approvato il 30 luglio 2012 dal Senato della Repubblica. Tale emendamento modifica sostanzialmente le modalità di adesione alle Città Metropolitane e, pur riscontrando*

*ancora nella normativa elementi di contraddittorietà, la Conferenza prende atto della possibilità assegnata ai Comuni di decidere se far parte o meno della nascente Città Metropolitana di Venezia. La Conferenza dei Sindaci, salvaguardando l'autonomia di giudizio di tutti i Consigli Comunali del territorio che prossimamente saranno chiamati ad esprimersi in merito, esprime l'auspicio che il Veneto Orientale, per le peculiarità che lo contraddistinguono, riconosciute anche dalla Legge regionale del Veneto n. 16 del 22 giugno 1993, decida unitariamente la propria collocazione istituzionale, mantenendo unito un territorio da sempre omogeneo”.*

*Viene inoltre delegato il Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale ad avviare un confronto sull'argomento con tutti i Sindaci dei 44 Comuni della Provincia di Venezia formulando al Sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni, e alla Presidente della Provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto, l'invito a convocare un incontro con i Comuni della Provincia di Venezia.*

*Si stabilisce infine di convocare la prossima seduta della Conferenza per il 28 agosto p.v.*

### **TERZO PUNTO: Tribunali di Portogruaro e San Donà di Piave**

Ai presenti viene distribuito un ordine del giorno a sostegno del mantenimento dei tribunali di S.Donà di Piave e Portogruaro.

- Teso (Assessore Comune di S.Donà di Piave):informa che dalle informazioni della camera degli avvocati di S.Donà di Piave l'accorpamento dei tribunali non avrà seguito.
- Simonella (Assessore di Portogruaro): informa del parere del Senato sull'accorpamento del tribunale di Portogruaro con San Donà di Piave e che nel contempo risulterebbe invece che la Camera abbia confermato il testo del Governo.

*La Conferenza approva la proposta di sostegno del mantenimento dei tribunali di S.Donà di Piave e Portogruaro.*

### **QUARTO PUNTO: iniziativa “Adotta un Comune terremotato”**

- Geromin (Sindaco del Comune di Concordia Sagittaria): interviene ed informa del gemellaggio avviato con il Comune di Concordia sulla Secchia, colpito dal terremoto dell'Emilia. Propone di concentrare le risorse che verranno reperite dirottandole su questo Comune per non disperdere i fondi. Informa di aver aperto un ccb, di aver raccolto già 14.000 euro con i quali, in futuro, poter realizzare un progetto.
- Maschietto (.vicesindaco di Musile di Piave): informa che il Comune di Musile di Piave avrebbe già adottato il Comune di San Felice sul Panaro e di aver già raccolto 11.000 euro.
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): propone che i Comuni del Veneto Orientale che abbiano già avviato delle relazioni dirette con alcuni Comuni emiliani continuino le loro iniziative. Concorda infine sull'esigenza di concentrare le risorse su un unico Comune ed in particolare su Concordia sulla Secchia.

*Geromin (Sindaco del Comune di Concordia Sagittaria): si propone per far girare ai Comuni la proposta di gemellaggio con il Comune di Concordia sulla Secchia.*

### **QUINTO PUNTO: varie ed eventuali**

- Camillo Paludetto (Presidente della Conferenza dei Sindaci): invita il Sindaco di Fossalta di Portogruaro a relazionare sulla situazione degli Istituti comprensivi.
- Paolo Anastasia (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): spiega che gli Istituti comprensivi “Don Toniatti” di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto e quello di Annone V. non avrebbero i requisiti minimi per il mantenimento della dirigenza scolastica e che si cercherebbe di mantenere la dirigenza immaginando l'accorpamento dell'istituto con altri istituti comprensivi. Osserva che si tratterebbe di un accorpamento un po' anomalo e che in alternativa si potrebbe ridefinire gli istituti comprensivi prevedendo un istituto comprensivo dei Comuni di Cinto Caomaggiore, Gruaro, Fossalta di P.gruaro e Teglio Veneto con un istituto comprensivo dei Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore.
- Querini (Sindaco di Cinto Caomaggiore): dichiara di avere dubbi sulla necessità di coordinarsi con il Veneto o con il Friuli.
- Paludetto (Presidente): informa che CIA, Copagri e Confagricoltura hanno chiesto un incontro per un confronto sul progetto Tav/ tac.

Informa poi che la Regione Veneto sta avviando alcuni Osservatori del paesaggio ed in particolare quello della bonifica del Veneto Orientale, per il quale ha individuato il Comune di Torre di Mosto per il

coordinamento. Invita i Sindaci dei Comuni di S.Stino di Livenza e di Eraclea ad un incontro in merito al termine della seduta.

La seduta è tolta alle ore 19.40.